

la rivista di **en**gramma  
**2006**

**45-49**

La Rivista di Engramma  
**45-49**

La Rivista di  
Engramma  
Raccolta

numeri 45-49  
anno 2006

direttore  
monica centanni

**La Rivista di Engramma**  
a peer-reviewed journal  
[www.engramma.it](http://www.engramma.it)

Raccolta numeri **45-49** anno **2006**  
**45 gennaio 2006**  
**46 marzo 2006**  
**47 aprile 2006**  
**48 maggio 2006**  
**49 giugno 2006**  
finito di stampare novembre 2019

sede legale  
Engramma  
Castello 6634 | 30122 Venezia  
[edizioni@engramma.it](mailto:edizioni@engramma.it)

redazione  
Centro studi classicA luav  
San Polo 2468 | 30125 Venezia  
+39 041 257 14 61

© 2019  
edizioni**engramma**

ISBN carta 978-88-94840-35-3  
ISBN digitale 978-88-98260-95-9

L'editore dichiara di avere posto in essere le  
dovute attività di ricerca delle titolarità dei diritti  
sui contenuti qui pubblicati e di aver impegnato  
ogni ragionevole sforzo per tale finalità, come  
richiesto dalla prassi e dalle normative di settore.

## Sommario

6	<i>45 gennaio 2006</i>
52	<i>46 marzo 2006</i>
102	<i>47 aprile 2006</i>
134	<i>48 maggio 2006</i>
204	<i>49 giugno 2006</i>

**45**

**gennaio 2006**

LA RIVISTA DI ENGRAMMA N. 45



DIRETTORE  
monica centanni

REDAZIONE  
mariaclara alemanni, elisa bastianello, maria bergamo, giulia bordignon, emily verla bovino,  
giacomo calandra di rocolino, olivia sara carli, giacomo cecchetto, silvia de laude, francesca romana  
dell'aglio, simona dolari, emma filipponi, anna fressola, anna ghiraldini, laura leuzzi, nicola noro,  
marco paronuzzi, maria pellanda, alessandra pedersoli, daniele pisani, stefania rimini, daniela sacco,  
antonella sbrilli, elizabeth enrica thomson

COMITATO SCIENTIFICO  
lorenzo braccesi, maria grazia ciani, georges didi-huberman, alberto ferlenga, kurt w. forster,  
fabrizio lollini, giovanni morelli, lionello puppi

*this is a peer-reviewed journal*

La Rivista di Engramma n. 45 | gennaio 2006

©2018 Edizioni Engramma

SEDE LEGALE | Associazione culturale Engramma, Castello 6634, 30122 Venezia, Italia

REDAZIONE | Centro studi classicA Iuav, San Polo 2468, 30125 Venezia, Italia

Tel. 041 2571461

[www.engramma.org](http://www.engramma.org)

Bergamo | Centanni | Daniotti | Dolari | Mazzon | Sacco

# Materiali Luminar 4 | Presentazione Luminar 5

## SOMMARIO

- 1|Luminar 1, 2, 3, 4, 5
- 7|Luminar. Internet e Umanesimo: il tema e il nome
- 11|Luminar 4. Internet e Umanesimo: fonti e risorse on-line. Il metodo delle scienze storico-umanistiche  
A CURA DELLA REDAZIONE DI ENGRAMMA
- 15|Luminar. Internet e umanesimo. Le riviste on-line: esperienze e prospettive.  
PROGRAMMA DEL CONVEGNO
- 17|“Chiunque io sia non cercare di conoscere il mio nome...”  
MARIA BERGAMO, MONICA CENTANNI
- 21|Mostre e musei in Italia (e non solo)  
MONICA CENTANNI
- 25|Cinque artisti contemporanei interrogano il sacro  
NADIA MAZZON
- 29|Instancabile studioso esploratore e vagabondo “nato con l’istinto del pellegrino”  
CLAUDIA DANIELIOTTI
- 33|Il nuovo Museo Cambellotti a Latina  
SIMONA DOLARI
- 35|Per una fenomenologia politeista della guerra  
MONICA CENTANNI, DANIELA SACCO

## Mostre e musei in Italia (e non solo)

Recensione al nuovo sito-osservatorio della Scuola Normale di Pisa Osservatorio Mostre e Musei

Monica Centanni

Allestire una mostra o un museo è un lavoro difficile e impegnativo che prevede un concorso serrato di pensiero e di azione, nonché la sinergia di competenze varie, di tecniche diverse. Nell'organizzazione dell'evento espositivo e poi nella valutazione dei suoi esiti spesso prevalgono ragioni e criteri meramente turistico-commerciali; ma in realtà mostre e allestimenti sono anche il prodotto di prospettive scientifiche ed ermeneutiche ben riconoscibili, e rispondono a precise opzioni di politica culturale.

Per iniziativa di Paul Zanker è stato varato da qualche mese il sito 'Osservatorio Mostre e Musei': fin dalla titolazione in testata il sito si propone come un punto di osservazione critico su esposizioni effimere e allestimenti permanenti.

Nato come prodotto del "Laboratorio interdisciplinare di ricerca, gestione e progettazione per il Patrimonio culturale"- centro di ricerca della Normale di Pisa - il sito è, in prima istanza, il luogo in cui rifluiscono le riflessioni teoriche e le esperienze formative di ricercatori, studiosi e studenti della prestigiosa Scuola pisana. Ma si tratta anche di un interessante esperimento di registrazione e di comunicazione on-line dei risultati delle analisi scientifiche compiute; così si legge nell'editoriale del sito: "Gli interventi raccolti si offrono sia come strumenti di documentazione e guide agli eventi, sia come materiali di studio, sia come spunti per chiunque, dopo la visita di una mostra o di un museo, intenda approfondire e problematizzare le proprie esperienze visive riflettendo sul contesto, le forme e le tipologie che le regolano".

Nella sezione 'Mostre e Territorio' il sito pubblica interventi e schede di presentazione e di recensione (ad esempio, tra le ultime recensite, la mostra al Colosseo "Il rito segreto": vedi la recensione in questo stesso numero di Engramma). La particolarità e l'utilità dei contributi di 'Osservatorio' sta nel formato e, soprattutto, nel taglio critico degli interventi:

dopo una prima schermata che fornisce la scheda tecnica della mostra e l'incipit della recensione, nella seconda pagina continua il testo della recensione, seguendo un'articolazione in capitoli in cui vengono sottoposti a una serrata analisi il taglio scientifico dato ai materiali, ma anche la ratio che presiede alle scelte dei pezzi in esposizione, lo stile dell'allestimento e i criteri scelti per la comunicazione dell'evento. Una singolare, e preziosa, attenzione viene anche riservata alla godibilità dell'esposizione, al piacere che l'esperienza culturale deve e può ingenerare nel pubblico: non vengono presi in considerazione i generici, astratti, standard di sicurezza e di accessibilità, ma viene piuttosto considerata la cura posta in quegli aspetti di comodità e di piacere che possono consentire a qualunque visitatore di vivere la visita culturale non come un supplizio punitivo ma come un'esperienza di soddisfazione estetica complessiva. Mostre e allestimenti permanenti vengono quindi sottoposti a una griglia di valutazione, lucida e rigorosa ma non rigida, vengono giudicati alla luce di una critica severa, pur sempre costruttiva ma puntigliosa e affilata nel dettaglio. Pertanto le recensioni di 'Osservatorio' forniscono anche uno strumento utilissimo agli operatori culturali del settore, che vogliano tenere conto anche di questo tipo di sguardo, attento e positivamente 'interessato', sulla qualità del loro lavoro. Si vedano ad esempio le osservazioni di Walter Cupperi a proposito della piccola mostra sull'*Attis* di Donatello, in programma al Museo del Bargello fino all'8 gennaio 2006. Nel recensire l'evento Cupperi riconosce nella politica espositiva del Bargello una scelta tanto lodevole quanto rara nel panorama della museografia italiana (in questo senso un modello positivo, invece, e di innegabile successo di critica e di pubblico viene identificato nella programmazione regolare di mostre monografiche presso la National Gallery di Londra). Le piccole mostre monografiche incentrate intorno a un pezzo della collezione permanente sono relativamente 'economiche' e spesso, pur essendo molto suggestive, rappresentano l'occasione per il visitatore ma anche per lo studioso di effettuare approfondimenti critici inediti. Inoltre, scrive Cupperi: "Le mostre monografiche piccole, pensate per illustrare un pezzo della collezione accostandolo ai suoi *pendants* ottimali, sono tra i fattori che attraggono l'attenzione dei turisti e rendono abituali i visitatori residenti. Esse permettono infatti di rinnovare la collezione e il taglio tematico dei percorsi senza traumi eccessivi, e consentono la produzione di materiale illustrativo che non troverebbe spazio nelle sale, vincolate da difficili equilibri di allestimento".

La sezione 'Arte contemporanea in Italia', strutturata come la precedente, separa – nei fatti un po' troppo recisamente – gli allestimenti di arte

contemporanea dal resto degli eventi recensiti.

La sezione ‘Musei’ appare ancora in uno stadio embrionale per quanto riguarda le ‘recensioni’ degli allestimenti dei musei nazionali. Più ricco invece è il settore, interno alla sezione, relativo al dialogo con gli allestimenti londinesi: un ‘sottocapitolo’ particolarmente interessante e stimolante, che forse meriterebbe una maggiore visibilità, già nel sommario in home e nelle altre pagine del sito.

La sezione londinese contiene diversi contributi critici, tutti tesi a instaurare un proficuo dialogo con le esperienze dei musei britannici. Anche in questa sezione l’attenzione è posta sulla *ratio* scientifica, sulla politica comunicativa, e sul valore tecnico-artistico degli allestimenti, ma non solo: l’accento cade anche sulla soddisfazione estetica, sul ristoro intellettuale e fisico, sulla dote di piacere che il visitatore ricava dalla visita ai musei di Londra. Si vedano in questo senso, gli interventi di Gabriele Donati, *Cultura e relax – ovvero il comfort nei maggiori musei londinesi*; di Gabriella Cirucci sui piaceri di una visita al British; di Fabrizio Federici, sui vantaggi di un disegno illuminotecnico mirato; di Daniele Rivoletti sui nuovi allestimenti del Victoria and Albert e della Tate Modern.

Ma al di là della qualità e dell’interesse dei singoli contributi, il pregio di ‘Osservatorio Mostre e Musei’ sta nel taglio della prospettiva critica, in uno stile che rifugge da qualsiasi asprezza censoria ma, anche, dal complementare (e più comune) vizio della piaggeria dettata dal cointeresse e dalla compiacenza accademico-corporativa – vizio che rende affatto inutili, quando non irritanti, tante recensioni di mostre italiane pubblicate in riviste specializzate e non.

‘Osservatorio Mostre e Musei’, proprio nella pratica di un’analisi rigorosamente e positivamente critica delle scelte museografiche, effimere o permanenti, riafferma invece con forza il valore etico e il carattere squisitamente politico dell’impresa culturale.



pdf realizzato da Associazione Engramma  
e da Centro studi classicA Iuav  
progetto grafico di Silvia Galasso  
editing a cura di Chiara Vasta  
Venezia • aprile 2018

[www.engramma.org](http://www.engramma.org)



la rivista di **engramma**  
anno **2006**  
numeri **45-49**

**Raccolta della rivista di engramma del Centro studi classicA | luav, laboratorio di ricerche costituito da studiosi di diversa formazione e da giovani ricercatori, coordinato da Monica Centanni. Al centro delle ricerche della rivista è la tradizione classica nella cultura occidentale: persistenze, riprese, nuove interpretazioni di forme, temi e motivi dell'arte, dell'architettura e della letteratura antica, nell'età medievale, rinascimentale, moderna e contemporanea.**